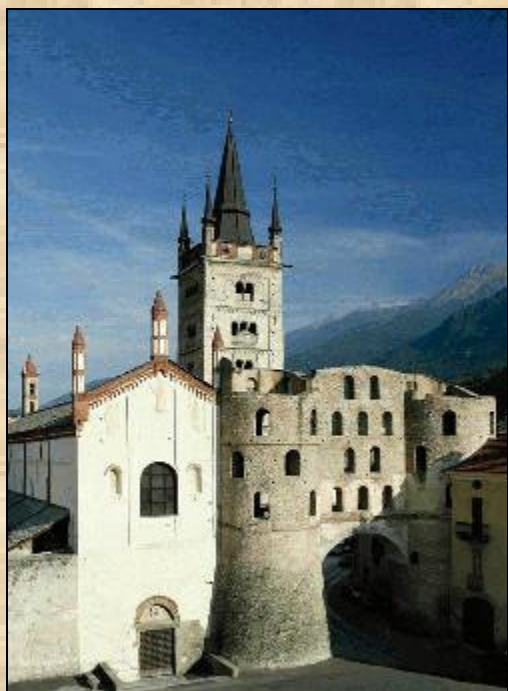


PROVINCIA DI TORINO – Comune di Susa CATTEDRALE DI SAN GIUSTO



La data della costruzione dell'Abbazia di S. Giusto è da porsi verso il 1020. Rodolfo il Glabro fu testimone oculare della consacrazione della chiesa, avvenuta il 18 ottobre 1027. Al 9 luglio 1029 risale invece il testamento con il quale Olderico Manfredi marchese di Torino, la moglie di questi Berta e il fratello Alrico, vescovo d'Asti, donano all'abbazia benedettina annessa alla basilica di S. Giusto, nella persona dell'abate Domenico, un terzo della città e Valle di Susa, eccettuato il castello. Il monastero era direttamente soggetto alla Santa Sede, e ciò sempre in forza del testamento dell'anno 1029, con il quale, inoltre, i donatori riserbavano a se ed ai loro successori la nomina dell'abate.

I Benedettini rimasero a S. Giusto sino al 1581: con la bolla Deponente clementia del 13 giugno di quell'anno, Gregorio XIII li trasferì a S. Michele della Chiusa, ed a sostituirli furono chiamati i Canonici Agostiniani Lateranensi. Nel 1749 si stabilì la soppressione della chiesa di S. Maria Maggiore, con il relativo priorato, e della chiesa parrocchiale di S. Paolo, ambedue site in Susa. I loro beni mobili ed immobili furono trasferiti all'Abbazia di S. Giusto che divenne collegiata secolare, ed i canonici di S. Maria si trasferirono in S. Giusto.

Nel 1772 fu creata la Diocesi di Susa e la chiesa di S. Giusto divenne Cattedrale: i suoi beni e redditi passarono alla nuova mensa vescovile.

La chiesa presenta pianta a croce latina, con la facciata addossata alle mura cittadine, di fianco all'antica porta romana detta Porta del Paradiso o Porta Savoia, e un poderoso campanile romanico sormontato da coronamento in cotto e guglie gotiche. Esternamente inoltre sono presenti alcuni cicli affrescati risalenti ai secoli XII-XV. Tra i numerosi arredi di pregio sono da segnalare il coro ligneo, importante esempio di scultura del XIV secolo, il fonte battesimale romanico, probabilmente proveniente da S. Maria Maggiore, i numerosi esempi di statuaria, tra i quali il gruppo del Calvario conservato in sacrestia e i due crocifissi lignei del XV secolo.

Tra i dipinti sono di assoluto pregio il polittico della Vergine con i SS. Ugo di Lincoln e Ugo di Grenoble (1490-1500), le pale della Natività (opera di Defendente Ferrari del 1518 circa) e di S. Nicola (fine XV secolo).